



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 7 APRILE 2020 IN VIDEOCONFERENZA
(ART.73, COMMA 1, DEL D.L. N.18 DEL 17/03/2020)

Rep. n.2/2020

Fascicolo 5.3\2020\13

Oggetto: Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati.

Sindaco metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri metropolitani in carica:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara | 13. Di Lauro Angelo Antonio |
| 2. Ballarini Marco | 14. Fusco Ettore |
| 3. Bellomo Vito | 15. Mantoan Giorgio |
| 4. Bettinelli Sara | 16. Maviglia Roberto |
| 5. Braga Alessandro | 17. Mezzi Pietro |
| 6. Buscemi Elena | 18. Musella Graziano |
| 7. Carrettoni Marco | 19. Palestra Michela |
| 8. Ceccarelli Bruno | 20. Piccione Ippolito Guido |
| 9. Censi Arianna Maria | 21. Trezzi Siria |
| 10. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 22. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |
| 11. Cucchi Raffaele | 23. Vassallo Francesco |
| 12. Del Ben Daniele | 24. Villa Alberto |

Partecipa, assistito dal personale del Settore Affari generali e Supporto organi istituzionali, il Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Bettinelli, Fusco e Uguccioni.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

VISTA la Legge 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO l'art.73, comma 1, del D.L. n.18 del 17/03/2020, relativo alle modalità di svolgimento delle sedute di Consiglio in videoconferenza;

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

DELIBERA

1) di adottare e approvare contestualmente, a mente dell'art.73, comma 3, del D.L. n.18 del 17/03/2020, il Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati, dichiarandoli parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Il Sindaco metropolitano dà inizio alla votazione per appello nominale.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Braga, Carrettoni, Cocucci, Cucchi, Di Lauro, Musella, Piccione e Villa.

E così risultano presenti il Sindaco metropolitano Sala e n.16 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la proposta di deliberazione con quattordici voti a favore e tre contrari (Consiglieri Ballarini, Bellomo e Fusco).

Il Sindaco metropolitano dà atto del risultato della votazione.

<p>Letto, approvato e sottoscritto</p> <p>IL SINDACO (Giuseppe Sala)</p> <p>Firmato digitalmente da:SALA GIUSEPPE Data:08/04/2020 15:06:28</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE (Antonio Sebastiano Purcaro)</p> <p>Firmato digitalmente da:PURCARO ANTONIO SEBASTIANO Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019 Data:08/04/2020 10:54:13</p>
--	---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e
rispettive norme collegate.



RELAZIONE TECNICA

della proposta di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 5.3\2020\13

DIREZIONE PROPONENTE AREA RISORSE FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Oggetto: Adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati.

RELAZIONE TECNICA:

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha dato l'avvio ad un nuovo sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali e applicati a cui deve essere uniformata la gestione contabile, fra cui il principio applicato della programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011).

L'art. 162 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 (TUEL) richiama i principi del bilancio nonché i principi generali e i postulati di bilancio di cui all'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Si richiamano, sinteticamente, le principali caratteristiche:

- l'adozione del bilancio di previsione finanziario triennale di competenza, con indicazione delle previsioni di cassa per il primo esercizio, che costituisce limite ai pagamenti di spesa: le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale;
- la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e titoli (parte spesa) e per titoli e tipologie (parte entrata) di cui agli schemi previsti (allegato 9 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118), nonché l'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP);
- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- la tenuta della contabilità economico patrimoniale ai fini conoscitivi anche attraverso l'adozione del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione tra piano finanziario, piano economico e piano patrimoniale;
- l'obbligo di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;

- l'introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- l'adozione di un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Con Decreto del 22/12/2015 il Ministero dell'interno ha adottato gli schemi contenenti gli indicatori da calcolare in sede di Bilancio di previsione e di Rendiconto della gestione a partire dal Rendiconto 2016.

Ai sensi dell'art. 151, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il Ministero dell'Interno con decreto del 13/12/2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17/12/2019, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022 degli enti locali al 31/03/2020. Con successivo decreto del 28/02/2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28/02/2020, il Ministero dell'Interno ha ulteriormente differito il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali al 30/04/2020.

Ha, pertanto, trovato applicazione l'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000, in relazione alla disciplina dell'esercizio provvisorio dei bilanci degli enti locali.

Ai sensi dell'articolo 174, comma 1 del TUEL, le proposte di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente alla relazione dell'organo di revisione e agli allegati previsti dall'articolo 11, comma 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché agli altri allegati di cui all'articolo 172 del TUEL e da successive norme di legge.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 25 dello Statuto della Città Metropolitana, su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio di previsione annuale e pluriennale da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana. A seguito del parere espresso dalla Conferenza metropolitana con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente il Consiglio approva in via definitiva i bilanci di previsione annuale e pluriennale dell'ente.

Con decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 47/2020 del 06/03/2020 è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati e sono state incaricate le competenti strutture organizzative di presentare al Consiglio metropolitano lo schema del bilancio di previsione 2020-2022 con i documenti ad esso allegati.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 dispone, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, l'istituzione della Città Metropolitana di Milano nel territorio della stessa Provincia. Il successivo comma 16 stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità. Le funzioni assegnate alle province, diverse da quelle definite dal comma 85 della stessa legge, sono oggetto di un processo di riordino (commi 91 e 95). In ogni caso le funzioni, che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite ad altri enti territoriali, continuano ad essere esercitate dalle province fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante (comma 89).

L'art. 1, comma 47 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 stabilisce che "spettano alla città metropolitana il patrimonio, il personale e le risorse strumentali della Provincia a cui ciascuna città metropolitana succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi, ivi comprese le entrate provinciali, all'atto del subentro alla provincia. Il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali".

Ciò premesso, il bilancio di previsione 2020-2022 è stato predisposto facendo riferimento alle funzioni ed all'assetto ad oggi in essere.

La Legge Regionale 12/10/2015 n. 32 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla Legge Regionale 8/7/2015 n. 19” individua le funzioni confermate alla Città metropolitana di Milano e quelle ritrasferite alla Regione Lombardia in materia di agricoltura, foreste, caccia pesca, politiche culturali, ambiente ed energia. In particolare la Legge Regionale n. 32/2015 all’art. 7 prevede che la Città metropolitana di Milano eserciti la funzione fondamentale della mobilità (di cui alla L. 56/2014 all’art. 1 - comma 44 - lett. d)) nell’ambito dell’Agenzia del trasporto pubblico locale prevista dall’art. 7 della Legge Regionale n. 6/2012. Tale Agenzia, costituita con decreto n. 104/2016 della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Regione Lombardia, è diventata operativa dal 1° luglio 2017 ed è stata trasferita in capo alla medesima la titolarità dei contratti di servizio in essere relativi ai servizi di trasporto pubblico locale di tutti gli enti aderenti.

Per quanto concerne l’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, nonché ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni medesimi, in relazione all’istruzione secondaria superiore, Regione Lombardia, con le sopra citate Leggi Regionali n. 19 e n. 32 del 2015, aveva confermato in capo a Province e Città metropolitana di Milano tali funzioni per il 2016. Tuttavia la Legge di Stabilità regionale 2017, ha variato l’assetto delle competenze, stabilendo che “spettano alla Regione la promozione, il sostegno e la gestione, in relazione all’istruzione secondaria di secondo grado, dei servizi di trasporto e di assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, nonché, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, la promozione, il sostegno e la gestione dei medesimi servizi per gli studenti con disabilità sensoriale”.

Con la Legge di Semplificazione 2017 (L.R. 15/2017), approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia il 16/05/2017, Regione Lombardia ha stabilito che, a partire dall’anno scolastico 2017-2018, Regione Lombardia assume le funzioni di promozione e sostegno (art. 29 comma 1 lett. a):

- di tutti i servizi per l’integrazione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
- dei servizi di trasporto e di assistenza educativa specialistica degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, con riferimento all’istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale.

La stessa Legge di semplificazione per il 2017 ha previsto inoltre il trasferimento in capo ai Comuni dello svolgimento di questi servizi (art. 29 - comma 1 - Legge di Semplificazione 2017).

In materia di politiche attive del lavoro, con Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 è stata approvata la riforma del sistema dei servizi per il lavoro prevedendo l’istituzione di un’Agenzia Nazionale e individuando in capo alle Regioni la titolarità delle funzioni e dei compiti in materia. Inoltre, era previsto il convenzionamento fra il Ministero competente e le Regioni per garantire i livelli essenziali dei servizi resi. Nell’ambito di tale convenzione, la Regione Lombardia ha confermato in capo alle province e alla Città metropolitana le funzioni già esercitate in materia di servizi per il lavoro per il 2016. Il 22/12/2016 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato sottoscritto il rinnovo dell’Accordo quadro fra Governo e Regioni in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017 che detta la prosecuzione della fase transitoria, inizialmente prevista solo per il 2015 e 2016, anche per il 2017 in capo a Province e Città metropolitane. La Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) all’art. 1 - c. 793 e seguenti, ha introdotto un ulteriore periodo transitorio fino al 30/06/2018 con l’obiettivo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l’impiego, prevedendo che:

- il personale delle città metropolitane e delle Province in servizio presso i centri per l’impiego e già collocato in soprannumero ai sensi della L. 190/2014 è trasferito alle dipendenze delle relative regioni;
- le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale entro il 30/06/2018. Fino a tale data le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all’attuazione di quanto previsto dalla legge di bilancio 2018 rivalendosi successivamente sulle regioni secondo modalità

stabilite con apposite convenzioni sottoscritte secondo uno schema approvato in sede di Conferenza unificata come previsto dal comma 799 dell'art. 1 della L. 205/2017. Con deliberazione n. X/7762 del 17/01/2018, Regione Lombardia ha preso atto della fase transitoria, fino al 30/06/2018, introdotta dalla L. 205/2017 e ha confermato in capo alle Province e alla Città metropolitana di Milano tutte le funzioni inerenti i servizi per il lavoro di cui alla convenzione del 26/04/2016 fra Regione Lombardia, Province lombarde, e Città metropolitana di Milano.

La L.R. 04/07/2018 n. 9 ha poi modificato la L.R. 22/2006 disciplinando la nuova organizzazione dei servizi al lavoro in Lombardia, che prevede in capo alla Regione lo svolgimento delle funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento in materia di centri per l'impiego di cui all'art. 18 del D.Lgs. 150/2015, compreso il collocamento dei disabili di cui alla L. 68/1999 (art. 1 - lett. a) e in capo alla Città metropolitana di Milano la delega delle funzioni gestionali relative a procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei Centri per l'impiego, nonché la delega di ulteriori funzioni gestionali eventualmente previste per la Regione da norme statali successive all'entrata in vigore della legge; inoltre gli Enti di area vasta possono ricorrere ad aziende speciali, enti strumentali o società a capitale pubblico già costituiti alla data del 31/12/2017, con le quali sia stato già sottoscritto uno specifico contratto di servizio per la gestione dei centri per l'impiego. Con decreto sindacale n. 282 del 21/11/2018 sono state fissate le linee di indirizzo per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Città metropolitana di Milano. Strumento per l'attuazione di questi indirizzi è il contratto di servizio fra Città metropolitana di Milano e Afol metropolitana, il cui schema è stato approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 71 del 19/12/2018, e successivamente sottoscritto il 21/01/2019. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/2560 del 02/12/2019 è stata approvata la Convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia - anno 2019.

Si ricorda, altresì, che con deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. n. 58/2018 del 21/11/2018, atti n. 248262/2.1\2018\1 è stata costituita, ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali all'Istituzione "Idroscalo di Milano". L'Istituzione è dotata di un proprio bilancio, distinto da quello della Città metropolitana per perseguire una maggiore flessibilità e rapidità delle procedure contabili, che vengono svolte all'interno dell'Istituzione medesima. Già in occasione della variazione di assestamento generale del bilancio 2019-2021 si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti di bilancio relativi all'Istituzione, di concerto con la stessa, con l'inserimento, a partire dall'annualità 2020, del contributo dell'Ente a favore dell'Istituzione Idroscalo per il rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, nonché di altre poste oggetto di rimborso/contabilizzazione a favore di Città metropolitana.

In relazione all'approvazione dei bilancio di previsione 2020-2022 di province e città metropolitane si richiamano le seguenti previsioni normative:

- per gli anni 2019 e successivi non è più dovuto da province e città metropolitane il versamento previsto sino all'anno 2018 dall'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) negli importi indicati nella tabella 2 allegata al citato decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (comma 838, art. 1 della Legge di bilancio 2018 - Legge 27/12/2017 n. 205);
- gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che: a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2; b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (comma 866, art. 1 della Legge di bilancio 2018 - Legge 27/12/2017 n. 205, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 4, del D.L. 14/12/2018 n. 135, convertito in L. 11/2/2019 n. 12);

- agli enti territoriali è estesa fino al 2023 la facoltà di utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui (art. 57, comma 1 quater del D.L. 26/10/2019 n. 124, convertito in L.157/2019);
- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (paragrafo 3.3 allegato 4.2, annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) può essere effettuato con le seguenti percentuali applicative: 85% nel 2019, 95% nel 2020 e accantonamento per l'intero importo dal 2021 (comma 882, art. 1 della Legge di bilancio 2018 - Legge 27/12/2017 n. 205);
- per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane è autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 (comma 1076, art. 1 della Legge di bilancio 2018 - Legge 27/12/2017 n. 205), ulteriormente incrementata sia in termini di stanziamento complessivo, che passa da 1,62 a 4,27 miliardi di euro sia nell'ambito temporale di applicazione che prosegue dal 2024 al 2034 (comma 62, art.1 della Legge di bilancio 2020 - Legge 27/12/2019 n. 160);
- per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034 (commi 63 e 63, art.1 della Legge di bilancio 2020 - Legge 27/12/2019 n. 160);
- è prevista la ristrutturazione dei mutui degli enti locali mediante accollo da parte dello Stato al fine di ridurre gli oneri a carico dei bilanci (comma 557, art.1 della Legge di bilancio 2020 - Legge 27/12/2019 n. 160 e art. 39 del D.L. 162/2019);
- dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli enti si considereranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (commi da 819 a 826, art. 1 della Legge di Bilancio 2019 - Legge 30/12/2018 n. 145);
- è attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole limitatamente alle province delle regioni a statuto ordinario (comma 889, art.1 della Legge di Bilancio 2019 - Legge 30/12/2018 n. 145);
- le disposizioni previste dall'articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge n. 210 del 2015, relative alle modalità di riparto del Fondo Sperimentale di riequilibrio provinciale sono rese permanenti (comma 896, art. 1 della Legge di Bilancio 2019 - Legge 30/12/2018 n. 145);
- nel corso del 2020 e del 2021 gli enti locali possono, a determinate condizioni, variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità (commi 79 e 1018, art. 1 della Legge di bilancio 2020 - Legge 27/12/2019 n. 160).

Si ricorda inoltre che:

1. per l'anno 2017 e seguenti alle città metropolitane è stato attribuito un contributo di 250 milioni finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, ripartito tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa sopra citate (art. 17, comma 1, del D.L. 50/2017);
2. a decorrere dal 2017, a fronte del maggiore taglio attribuito a ciascuna città metropolitana dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), è assegnato un contributo di pari importo lasciando di fatto inalterata rispetto al 2015 la situazione complessiva delle risorse da versare al Bilancio dello Stato (art. 1, comma 438 della L. 232/2016 e DPCM 10/03/2017).

Il quadro delle risorse correnti disponibili si è dimostrato insufficiente a garantire l'equilibrio finanziario corrente, nonostante il lavoro di revisione degli stanziamenti di bilancio, di concerto con le strutture organizzative dell'ente, per raggiungere il pareggio finanziario dello stesso, tenendo conto della gestione già effettuata, seppur in esercizio provvisorio.

Come illustrato nella Nota Integrativa (Allegato A) si è dovuto ricorrere, come lo scorso esercizio, all'utilizzo di proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali (art. 1, comma 866, della L. 205/2017) in coerenza con le previsioni di realizzazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020-2022 (decreto sindacale R.G. n. 8/2020 del 20/01/2020) per il finanziamento delle rate di mutuo. I proventi derivanti da alienazioni patrimoniali sono utilizzati per il finanziamento di quote di capitale dei mutui o prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno 2020 per euro 15.627.706,00, nell'anno 2021 per euro 9.744.614,61 e nell'anno 2022 per euro 7.572.839,04; per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti sono stati stanziati complessivamente nell'anno 2020 euro 21.269.890,82, nell'anno 2021 euro 16.661.040,11 e nell'anno 2022 euro 24.153.552,68.

Si richiamano:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare la parte II (Ordinamento finanziario e contabile);
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il Titolo II "Programmazione e relativi strumenti" del Regolamento di contabilità dell'ente, con particolare riferimento alla formazione del bilancio;
- il Piano Strategico triennale del territorio metropolitano (2019-2021) approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione R.G. n. 43/2019 del 23/10/2019;
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 42/2019 del 23/10/2019 ad oggetto "Approvazione in via definitiva del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018.";
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 20/2019 del 01/04/2019 ad oggetto "Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati.";
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 51/2019 del 27/11/2019 ad oggetto "Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2019/2021 e verifica degli equilibri generali di bilancio.";
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 60/2019 del 19/12/2019 ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021 dell'Istituzione Idroscalo di Milano, e relativi allegati";
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2020 del 12/02/2020 ad oggetto "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2020-2022.";
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 42/2020 del 05/03/2020 ad oggetto "Approvazione dello schema del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2020-2022 ai sensi dell'art. 170 D.Lgs. 267/2000.", comprensivo della programmazione settoriale;

Si precisa che il riaccertamento ordinario dei residui è ancora in corso e pertanto gli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022 saranno adeguati con provvedimento di variazione alle risultanze derivanti dalle operazioni di ricognizione dei residui e riaccertamento ordinario.

Inoltre, non essendo ancora stato approvato il Rendiconto della gestione 2019, come previsto dal principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011), si è provveduto ad allegare al bilancio di previsione la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario come previsto dall'art. 187, comma 3 del TUEL. L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella Nota integrativa (Allegato A).

Si dà atto che:

- il Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 (ed il relativo elenco annuale dei lavori 2020) è stato adottato con decreto sindacale R.G. n. 33/2020 del 28/02/2020;

- il Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare per l'anno 2020-2022 è stato adottato con decreto sindacale R.G. n. 8/2020 del 20/01/2020;
- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2020-2022 è stato adottato con decreto sindacale R.G. n. 35/2020 del 28/02/2020;
- il Piano Triennale dei fabbisogni di personale (PTFP 2020-2022) è stato adottato con decreto sindacale R.G. n. 32/2020 del 26/02/2020;
- con decreto sindacale R.G. 20/2020 del 10/02/2020 sono state approvate le tariffe ed aliquote delle entrate tributarie per l'anno 2020, senza apportare variazioni a quelle vigenti nel precedente anno.

Di conseguenza per l'anno 2020 si applicano le seguenti aliquote e tariffe dei tributi provinciali:

- 1) l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), di cui all'art. 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è determinata da una tariffa di base stabilita da decreto ministeriale aumentata nella misura del 30%;
 - 2) il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 è determinato nella misura del 5% rispetto alla tariffa stabilita dai Comuni;
 - 3) l'aliquota del 16% per l'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori;
- con decreti sindacali R.G. n. 5/2020 del 15/01/2020; R.G. n. 4/2020 del 08/01/2020; R.G. n. 229/2019 del 30/12/2019; R.G. n. 228/2019 del 30/12/2019; R.G. n. 227/2019 del 23/12/2019 sono state approvate le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2020;
 - con delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 44 del 23/10/2019 è stato approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo Città metropolitana di Milano per l'esercizio 2018;
 - è stato approvato il decreto sindacale R.G. n. 36/2020 del 03/03/2020 avente ad oggetto: "Provvedimenti per la redazione del Bilancio Consolidato di Città metropolitana di Milano per l'esercizio 2019 (D. Lgs. 118/2011): aggiornamento dell'elenco degli organismi componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e degli organismi componenti il perimetro di consolidamento."

Sulla base delle proposte definitive di bilancio dei Responsabili di CDR e delle istruttorie effettuate dai Responsabili dei Servizi competenti per materia è stata predisposta la proposta di bilancio di previsione 2020-2022 (Allegato B) con i relativi allegati, parte integrante del presente provvedimento, a fronte delle quali si rileva che:

- la proposta di bilancio di previsione 2020-2022 è conforme ai modelli e agli schemi contabili stabiliti dal D.Lgs 118/2011 e ne osserva i principi;
- sono presenti anche gli stanziamenti di cassa, che evidenziano un fondo di cassa finale non negativo, come previsto dall'art. 162, comma 6 del TUEL;
- è superato il saldo di competenza e pertanto il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari previsti dal D.Lgs. 118/2011.
- sono presenti i prospetti contenenti l'articolazione delle entrate in "categorie" e delle spese in "programmi e macroaggregati" di cui all'articolo 165 commi 3 e 5 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sulla base del modello di cui all'allegato 12 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (a soli fini conoscitivi).

In relazione al principio del pareggio finanziario si evidenzia quanto segue:

- le risultanze del preconsuntivo 2019 evidenziano un risultato di amministrazione presunto di euro 352.854.343,36 di cui euro 124.089.673,23 accantonati a fondo crediti di dubbia esigibilità; l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto sono contenute nell'allegato A;

- sono applicate le seguenti quote dell'avanzo vincolato per un totale di euro 39.873.749,17:
 - euro 16.253.722,41 da destinare a spese correnti, il cui impiego avviene nel rispetto delle previste destinazioni;
 - euro 23.620.026,76 da destinare a spese di investimento;
- è stato stanziato il contributo statale di euro 15.915.158,00 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica previsto dal comma 754 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e confermato dall'art. 17 del D.L. 50/2017;
- non è più dovuto dal 2019 il versamento previsto dall'art. 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 pari ad un importo annuo di euro 25.517.253,81;
- parte dei proventi delle alienazioni patrimoniali sono destinati alla copertura di quote capitale di ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari (art. 1, comma 866, L. 205/2017), in deroga all'utilizzo prioritario per le spese di investimento, facoltà portata a regime dal D.L. 135/2018.

A partire dal 2019, la cessazione dei tagli previsti dal DL. 66/2014, parzialmente assorbita dalla mancata reiterazione dell'assegnazione del contributo di 111 milioni di euro alle città metropolitane per le funzioni fondamentali, non è stata sufficiente a garantire il riequilibrio complessivo di bilancio. Permane, pertanto, uno squilibrio strutturale superabile ancora una volta attraverso misure straordinarie, quali l'impiego delle alienazioni patrimoniali per il finanziamento di parte delle quote capitale di ammortamento di mutui e prestiti. Tale norma, pur essendo stata messa a regime, per poter essere effettivamente utilizzata presuppone un patrimonio da dismettere, appetibile sul mercato, oltre al verificarsi di tre condizioni (art. 1, comma 866 L. 205/2017). Le criticità finanziarie delle Città metropolitane sono state rappresentate ad ANCI al fine di trovare soluzioni strutturali per farvi fronte.

L'Area Risorse finanziarie e programmazione economica provvederà al monitoraggio costante dei livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio fino alla fine del corrente esercizio, con particolare riferimento alle entrate derivanti dalle alienazioni patrimoniali previste nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2020-2022" adottato con decreto sindacale R.G. n. 8/2020 del 20/01/2020.

Nel volume denominato "Prospetti vari" (Allegato C), sono contenuti i documenti di seguito specificati:

- Riepilogo spesa del personale per missioni e programmi;
- Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2020;
- Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
- Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
- Impiego dell'avanzo di amministrazione;
- Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
- Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020-2022;
- Modalità di finanziamento e analisi delle spese in conto capitale;
- Programma delle collaborazioni autonome;
- Bilancio di previsione 2020-2022 del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è inserito nell'Allegato B.

Le motivazioni e le analisi significative delle previsioni di entrata sono esposte nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2020-2022 (Allegato A). In quest'ultima sono altresì illustrati il contesto finanziario e normativo e i criteri di predisposizione del bilancio, con evidenza anche delle entrate e spese più significative.

Per quanto riguarda le spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, trasferte e missioni, formazione del personale, acquisto

manutenzione, esercizio e noleggio di autovetture, arredi, i relativi limiti, stabiliti dall'art. 6, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e dalle ulteriori norme approvate nel corso del 2012 (D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 - art. 5, comma 2 e Legge 228/2012 - art. 1, comma 141) e nel corso del 2013 (articolo 1 D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013), sono stati disapplicati dall'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019.

Per quanto concerne le spese informatiche, il limite previsto dall'art. 1, commi 512-515 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), modificato con l'articolo 1, comma 419, della L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) è stato approvato con decreto sindacale R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019 ed è pari a euro 690.883,065. Il Direttore Generale ha formulato le direttive per il controllo sull'attivazione di tali spese.

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, disposto dall'articolo 3, comma 56 della L. 244/2007 come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 convertito L. 133/2008, è quantificato in: euro 285.189,00 per l'anno 2020, euro 261.000,00 per l'anno 2021 ed euro 206.000,00 per l'anno 2022 come illustrato nell'Allegato C.

Come evidenziato nell'allegato al Bilancio, riportato anche nell'Allegato C, gli interessi passivi risultano compatibili con i limiti all'indebitamento stabiliti dal vigente art. 204 del TUEL.

Lo stanziamento iscritto per il fondo di riserva è quantificato in euro 2.000.000,00 per gli anni 2020 - 2021 - 2022 nei limiti fissati dal comma 1 dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota compresa tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti di competenza iscritte a bilancio, mentre è iscritto il Fondo di riserva di cassa per euro 8.864.097,00, nei limiti di cui al comma 2 quater dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota non inferiore allo 0,2% delle spese finali di competenza inizialmente previste in bilancio.

Nel bilancio di previsione è stato stanziato l'“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” previsto dall'art. 167 c. 1 del D.Lgs. 267/2000. L'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione degli stanziamenti di entrate di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. L'ammontare determinato con questi criteri risulta pari a euro € 30.818.962,53 per l'anno 2020, a euro 30.914.899,04 per l'anno 2021 e a euro 30.848.579,34 per l'anno 2022, come specificato nella Nota integrativa (Allegato A) ed evidenziato nel relativo allegato al bilancio. L'art. 1, comma 882, della L. 205/2017 consente di limitare la quota iscritta in bilancio fino al 75% per il 2018, fino all'85% per il 2019 e fino al 95% per il 2020 dell'importo effettivamente risultante. Si è ritenuto di non avvalersi di questa facoltà, pur tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, per evitare il probabile rinvio di oneri agli esercizi futuri.

E' stato costituito un fondo rischi a fronte del contenzioso in essere ai sensi del punto 5.2 lettera h) del sopracitato principio contabile, sulla base di quanto segnalato dal Settore Avvocatura; per quanto riguarda gli altri fondi rischi si rimanda alla nota integrativa (Allegato A).

Si precisa che il parere di regolarità tecnica è espresso favorevolmente in coerenza con le informazioni e le motivazioni contenute nel presente atto ed in particolare prendendo atto dell'esistenza delle risorse straordinarie utilizzate per il finanziamento sia della parte corrente del bilancio che delle spese di investimento e tenuto conto delle attuali previsioni di entrata rispetto alle previsioni di spesa stimate.

Sono, inoltre, agli atti il Rendiconto dell'esercizio 2017 e 2018, altresì pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione “Amministrazione trasparente” al seguente indirizzo:

http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio_preventivo_e_consuntivo.html

Con riferimento alla pubblicazione dei bilanci degli enti e organismi strumentali e delle società si rimanda al paragrafo “Elenco degli enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni possedute al 31/12/2019” contenuto nell’Allegato A.

Si fa presente che la proposta di bilancio di previsione necessita del parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell’art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267.

Si ricorda che il decreto 29 aprile 2016 “Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 settembre 2014, in materia di definizione degli schemi e delle modalità di pubblicazione su Internet dei dati relativi alle entrate e alle spesa dei bilanci preventivi e consuntivi”, pubblicato in G.U. n. 139 del 16/6/2016, ha definito gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell’Amministrazione dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi a decorrere dall’esercizio 2016 in applicazione dell’articolo 11 comma 14 del Dlgs. 118/2011.

Infine, si precisa che si procederà alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 33/2013, una volta approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall’art. 5 del PTPCT.

Il relatore del presente provvedimento è il Consigliere Francesco Vassallo cui è stata conferita la delega alla materia “Semplificazione, Digitalizzazione, Sviluppo Economico, Risorse, Bilancio, Spending review, Investimenti, Patrimonio” con Decreto n. 25 atti. n. 26752/1.18/2018/1.

IL DIRETTORE
Raffaella Bernardini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



PROPOSTA
di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 5.3\2020\13

Oggetto: Adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

Vista la relazione tecnica del Direttore del Settore Bilancio contenente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che giustificano l'adozione del presente provvedimento nonché gli allegati A, B, C, parti integranti del presente provvedimento;

Visto il decreto sindacale R.G. n. 47/2020 del 6/03/2020 ad oggetto: "Approvazione dello schema del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati";

Rilevato che la proposta di bilancio di previsione 2020-2022 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267;

Visti:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento di Contabilità;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"

Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

- a. di adottare la seguente manovra tributaria per l'esercizio 2020, così come definita con decreto sindacale R. G. n. 20/2020 del 10/02/2020:

- l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, di cui all'art. 56 del d.lgs. 15/12/1997, n. 446, si applica con i valori delle tariffe aumentati nella misura del 30%;
 - il tributo provinciale a fronte dell'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del d.lgs. 30/12/1992, n. 504 si applica nella misura del 5% rispetto alla tariffa individuata dai Comuni;
 - l'imposta RC Auto si applica nella misura del 16%;
- b. di dare atto che con i decreti sindacali R.G. n. 5/2020 del 15/01/2020; R.G. n. 4/2020 del 08/01/2020; R.G. n. 229/2019 del 30/12/2019; R.G. n. 228/2019 del 30/12/2019; R.G. n. 227/2019 del 23/12/2019 sono state approvate le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2020 approvate ;
- c. di adottare il Bilancio di previsione 2020-2022 in tutte le singole previsioni che lo compongono nella parte entrata e nella parte spesa (Allegato B) e relativi allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, compresa la Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2020-2022 (Allegato A) e i Prospetti Vari (Allegato C), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- d. di prendere atto delle risultanze del preconsuntivo 2019 che evidenziano un risultato di amministrazione presunto di euro 352.854.343,36, comprensivo delle quote vincolate e accantonate (Allegato A), di cui euro 124.089.673,23 accantonati a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- e. di dare atto che sono state applicate al bilancio di previsione quote di avanzo vincolato per un totale di euro 39.873.749,17 come dettagliate nella Nota integrativa (Allegato A);
- f. di dare atto che il bilancio di previsione 2020-2022 si chiude con le seguenti risultanze complessive:

**BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2021 - 2022
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	457.207.760,37								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		39.873.749,17 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		46.303.981,11	25.581.466,08	3.923.581,48					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	267.809.983,86	233.288.388,00	233.298.388,00	233.236.388,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	578.523.845,95	363.543.877,36 61.224,76	327.783.489,22 0,00	308.426.959,29 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	67.146.630,38	52.248.383,05	41.723.610,89	30.377.075,25					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	95.103.764,42	75.906.113,00	77.174.374,00	72.997.346,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	348.168.399,31	217.636.747,47 25.520.241,32	236.032.373,63 3.923.581,48	95.784.310,15 21.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	293.997.444,55	187.145.168,88	229.447.325,31	114.884.658,67	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	4.468.000,38	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	34.121.268,95	3.444.497,00	8.889.091,72	8.953.591,72			0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	758.179.092,16	552.032.549,93	590.532.789,92	460.449.059,64	Totale spese finali.....	931.160.245,64	585.648.624,83	568.283.862,85	408.679.269,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti - di cui Fondo di anticipazione di liquidità	52.629.007,30	52.561.655,38 0,00	47.830.393,15 0,00	55.693.371,68 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	77.177.267,11	76.752.000,00	76.752.000,00	76.752.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	78.568.958,33	76.752.000,00	76.752.000,00	76.752.000,00
Totale Titoli	835.356.359,27	628.784.549,93	667.284.789,92	537.201.059,64	Totale Titoli	1.062.358.211,27	714.962.280,21	692.866.256,00	541.124.641,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.292.564.119,64	714.962.280,21	692.866.256,00	541.124.641,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.062.358.211,27	714.962.280,21	692.866.256,00	541.124.641,12
Fondo di cassa finale presunto	230.205.908,37								

- g. di dare atto che gli equilibri del bilancio di previsione 2020-2022 sono evidenziati nell'allegato A e nell'allegato B;
- h. di dare atto che il limite concernente le spese informatiche, di cui all'art. 1, commi 512-515 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), modificato con l'articolo 1, comma 419, della L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) è stato approvato con decreto sindacale R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019 ed è pari a euro 690.883,065;
- i. di prevedere il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazioni autonome ai sensi del testo vigente dell'art. 3, comma 56 della L. n. 244/2007, come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, convertito L. 133/2008, nell'importo complessivo di euro 285.189,00 per l'anno 2020, euro 261.000,00 per l'anno 2021 ed euro 206.000,00 per l'anno 2022, come indicato nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);
- j. di prendere atto che le spese del personale sono evidenziate nel volume "Prospetti Vari" (Allegato C) e nella Nota integrativa (Allegato A);
- k. di prendere atto che le spese per il rimborso delle rate in conto interessi e capitale dei mutui in corso di ammortamento sono analiticamente illustrate in apposito elenco compreso nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);
- l. di prendere atto che gli stanziamenti relativi al Parco Agricolo Sud Milano sono compresi nel Bilancio di previsione 2020-2022 e sono evidenziati in apposito prospetto contenuto nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);

- m. di prendere atto dei seguenti prospetti, tabelle ed elenchi inclusi nell'Allegato C "Prospetti vari" e specificatamente:
- Riepilogo spesa del personale per missioni e programmi;
 - Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2020;
 - Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
 - Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
 - Impiego dell'avanzo di amministrazione;
 - Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
 - Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020-2022;
 - Modalità di finanziamento e analisi delle spese in conto capitale;
 - Programma delle collaborazioni autonome;
 - Bilancio di previsione 2020-2022 del Parco Agricolo Sud Milano;
- n. di dare atto che il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è contenuto nell'Allegato B;
- o. di dare atto che i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali son utilizzati: (i) per il finanziamento di quote di capitale dei mutui o prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno 2020 per euro 15.627.706,00, nell'anno 2021 per euro 9.744.614,61 e nell'anno 2022 per euro 7.572.839,04 (art. 1, comma 866, L. 205/2017 e s.m.i.); (ii) per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti sono stati stanziati complessivamente nell'anno 2020 euro 21.269.890,82, nell'anno 2021 euro 16.661.040,11 e nell'anno 2022 euro 24.153.552,68;
- p. di dare atto l'Area Risorse finanziarie e programmazione economica provvederà al monitoraggio dei livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio, con particolare riferimento alle entrate derivanti dalle alienazioni patrimoniali previste nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2020-2022" adottato con decreto sindacale R.G. n. 8/2020 del 20/01/2020;
- q. di prendere atto del parere del Collegio dei Revisori di cui all'art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267 sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022;
- r. di trasmettere il presente provvedimento alla Conferenza metropolitana per l'espressione del parere di competenza;
- s. di demandare al direttore competente la pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013, una volta approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano;
- t. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
Raffaella Bernardini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



VISTO DEL DIRETTORE D'AREA
sulla proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitano

Fascicolo 5.3\2020\13

Oggetto della proposta di deliberazione:

Adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati

VISTO DEL DIRETTORE
AREA RISORSE FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE

Antonio Sebastiano Purcaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
sulla proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitan

Fascicolo 5.3\2020\13

Oggetto della proposta di deliberazione:

Adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/00)

Favorevole

Contrario

**IL DIRETTORE AREA RISORSE
FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

(dott. Antonio Sebastiano Purcaro)



PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 5.3\2020\13

Oggetto della proposta di deliberazione: Adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

- Favorevole
 Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonio Sebastiano Purcaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.